

**LINEA DI INTERVENTO 3 “Salvaguardare la qualità dell’aria e la biodiversità del territorio
attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine”**

INVESTIMENTO 3.1

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO



Città Metropolitana di Genova

Piano di Manutenzione

**Forestazione extraurbana nella Città metropolitana di
Genova 2022 (GE02)**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Missione 2 Componente 4 Investimento 3.1
Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano



STAF
STUDIO TECNICO AGRICOLO FORESTALE
Associazione Professionale
Via Curtatone, 22 R – 16122 Genova
Tel.: 0108392626/0108391451
Fax: 0108391451 – e-mail: posta@stafge.it
P. IVA 02745960100
dott. agr. Paolo DERCHI • dott. agr. Paola CAFFA



PIANO DI MANUTENZIONE

Dopo la messa a dimora delle piante, è necessario pianificare una corretta manutenzione al fine di favorire lo sviluppo armonico ed omogeneo dell'impianto.

Le cure colturali post impianto dovranno essere eseguite per i primi 5 anni e comprendono le seguenti lavorazioni:

1. Risarcimenti

Dopo il primo anno di vita dell'impianto, saranno sostituite tutte le piante che eventualmente non hanno attecchito o che, pur avendo attecchito, sono in condizioni tali da lasciare supporre che non raggiungeranno il termine del ciclo d'impianto;

2. Diserbo localizzato

Per il primo e secondo anno sarà necessario e fondamentale l'esecuzione accurata di almeno n° 1 interventi di diserbo localizzato per il controllo delle infestanti. Il diserbo verrà realizzato attorno alle piantine per un'ampiezza variabile con mezzi esclusivamente meccanici

3. Irrigazione

La piantagione sarà assistita con irrigazioni di soccorso, ove possibili operativamente, decise dalla ditta esecutrice in rapporto all'andamento stagionale con la finalità di consentire lo sviluppo del postime in corrispondenza di andamenti siccitosi. La scelta di non irrigare negli anni successivi al primo attecchimento ha la funzione di invitare le piante ad approfondire gli apparati radicali, instaurando condizioni di autosufficienza; diversamente, se si apportasse troppa acqua, si promuoverebbe uno sviluppo dell'apparato radicale superficiale, obbligando a periodiche irrigazioni.

4. Difesa

Nell'imboschimento la lotta contro agenti patogeni non è considerata; infatti in una consociazione i parassiti animali e vegetali ed i predatori sono in equilibrio fra di loro. La difesa, quindi, si basa sull'antagonismo biologico, sull'impiego di piante rustiche, sull'uso di materiale di propagazione sano e, dove possibile, certificato, attuando appropriate pratiche colturali.

In funzione dell'andamento stagionale e della loro effettiva presenza, possiamo trovare animali che si cibano delle gemme, foglie e delle tenere cortecce, danneggiando irreversibilmente le giovani piantine. In questo caso la ditta esecutrice potrà decidere di provvedere a proprie spese alla posa di shelter per la difesa.

5. Strutture temporanee riserva d'acqua

A favore di una percentuale di piante sono state posate “strutture temporanee di riserva d'acqua” (n. 8.000)

In occasione delle manutenzioni periodiche le stesse andranno controllate con la finalità di verificarne la funzionalità: stabilità rispetto al vento, controllo eventuali occlusioni captazione acque piovane per presenza materiali estranei.

Trascorsi 12 o 24 mesi dalla prima posa, in accordo con la D.L. le strutture andranno rimosse.

Le stesse saranno impiegate a favore delle giovani piante arboree che fossero state nel frattempo sostituite in sede di risarcimento fallanze.

A fine cantiere in ogni caso le strutture vanno rimosse definitivamente.

6. Elementi semina diretta

Il cantiere accoglie 20.000 “elementi di semina diretta”

In sede di verifica periodica gli stessi andranno controllati e verificato l'attecchimento si dovrà operare con diserbo/scerbatura localizzata ed eventuale leggera sarchiatura del punto d'impianto.

Nell'imboschimento la lotta contro agenti patogeni non è considerata; infatti in una consociazione i parassiti animali e vegetali ed i predatori sono in equilibrio fra di loro. La difesa, quindi, si basa sull'antagonismo biologico, sull'impiego di piante rustiche, sull'uso di materiale di propagazione sano e, dove possibile, certificato, attuando appropriate pratiche colturali.

In funzione dell'andamento stagionale e della loro effettiva presenza, possiamo trovare animali che si cibano delle gemme, foglie e delle tenere cortecce, danneggiando irreversibilmente le giovani piantine. In questo caso la ditta esecutrice potrà decidere di provvedere a proprie spese alla posa di shelter per la difesa.

Il programma di manutenzione è stato predisposto per garantire l'attecchimento delle giovani piante e per garantirne un adeguato sviluppo. Alla fine di ogni anno si provvederà in sede di avanzamento lavori a valutare lo stato di fatto ed eventualmente ad integrare il presente Piano.

In accordo con la Direzione Lavori, verrà effettuato un sopralluogo per valutare lo stato di vegetazione della piantagione. In ogni caso si dovrà garantire la presenza di minimo 1.000 piante ad ettaro distribuite 70% arboree 30% arbustive.

CRONOPROGRAMMA QUINQUENNALE MANUTENZIONE

Anno 1 - 2024	
Descrizione	Epoca
Diserbo localizzato	maggio
Irrigazione	estate
Risarcimento fallanze	Ottobre dicembre
Anno 2 - 2025	
Descrizione	Epoca
Diserbo localizzato	maggio
Irrigazione	estate
Risarcimento fallanze	Ottobre dicembre
Anno 3 - 2026	
Descrizione	Epoca
Diserbo localizzato	maggio
Irrigazione	estate
Risarcimento fallanze	Ottobre dicembre
Anno 4 - 2027	
Descrizione	Epoca
Diserbo localizzato	maggio
Irrigazione	estate
Risarcimento fallanze	Ottobre dicembre
Anno 5 - 2028	
Descrizione	Epoca
Diserbo localizzato	maggio
Irrigazione	estate
Risarcimento fallanze	Ottobre dicembre